

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne

**Urvinum Hortense
(Collemancio di Cannara)**

Scavi archeologici 2021

Direttore scientifico

Professor Gian Luca Grassigli (UniPg)

Responsabili sul campo

Dottor Niccolò Cecconi (UniPg)

Dottorssa Benedetta Sciarimenti (UniPg)

Dottor Enrico Ciafardini (UniPg)

Premessa

L'Università degli Studi di Perugia il 7 giugno 2021 ha ripreso le attività di ricerca archeologica a Urvinum Hortense, presso la frazione di Collemancio nel Comune di Cannara. Il Professor Gian Luca Grassigli, docente Ordinario di Archeologia Classica dell'Università degli Studi di Perugia, in accordo con le locali autorità Comunali e con la concessione della Direzione Generale ABAP e della Soprintendenza ABAP dell'Umbria, ha coordinato le attività di scavo, indicando le linee guida e gli obiettivi da perseguire nell'arco della missione archeologica 2021. Alle attività progettuali, di scavo e di documentazione hanno preso parte circa novanta studenti dell'Università di Perugia e di altri Atenei nazionali e internazionali, che si sono alternati nel corso delle otto settimane di scavo. Sono stati prescelti per le indagini, due settori: uno presso l'area meridionale del sito, nota come "Anfiteatro" (Saggio Tempio N); uno presso la cd. "Domus della Donna velata" o "Domus Delle Stagioni" (Saggi D1-6), in corrispondenza di un pianoro ad Ovest dell'area della cd. Acropoli. Le indagini svoltesi nel 2021 sono state effettuate al fine di esaminare le stratigrafie e al fine di esplorare nuove significative porzioni urbane del Municipio di Urvinum Hortense. L'attento prelievo stratigrafico ha permesso anche di recuperare materiale archeologico diagnostico, il cui studio potrà restituire dati cronologici utili per la datazione di strati e strutture.



In Giallo le aree indagate nel 2021.

LO SCAVO

La fase preliminare delle attività di ricerca ha previsto la rimozione della copertura (teli coprenti e breccia) ordinata dal Prof. Maurizio Matteini Chiari, in corrispondenza dell'area della Domus. A quest'operazione è seguita una campagna fotografica preliminare e dunque le operazioni di scavo.

SAGGIO ANFITEATRO

Nell'area meridionale del sito, corrispondente ad un uliveto contenuto in una traccia ellittica costituita da megaliti e ascrivibile al perimetro di un edificio monumentale collegabile ad un anfiteatro, sono stati eseguiti saggi esplorativi (0, 1 e 2) con mezzo meccanico, supervisionato da archeologi qualificati, nonché un saggio esclusivamente manuale (3) che hanno permesso di mettere in luce una canaletta idrica.



In Giallo le aree indagate nel 2021 nell'area del cd. Anfiteatro.



Saggio Anfiteatro – Area a N dell'ellisse. Saggio 3. Canale idrico (UUS 3003-3005).

SAGGI PRESSO LA DOMUS

Nell'area centro-occidentale del sito, in corrispondenza del quartiere residenziale del Municipio, sono stati aperti 6 saggi stratigrafici, volti a comprendere l'estensione di due complessi abitativi. Uno collegato al vano in cui sono state scoperte le pitture della "Donna Velata" o dell'"Inverno" (Saggi D3, D4, D5 e D6); uno costituito da un grande peristilio solo parzialmente esplorato durante le campagne di scavo del Prof. Matteini Chiari (saggi D1 e D2). Quest'ultimi, in particolare, sembrerebbero indicare che l'area indagata corrisponda ad un'antica domus romana, della quale è stato possibile mettere in luce ampia parte del peristilio ed alcuni ambienti domestici.



In verde tratteggiato i saggi aperti durante la Campagna di scavo 2021 nell'area della Domus

SAGGIO D1

Il saggio D1 è collocato ad O dell'acropoli, ed ha un'estensione di 19,30 x 17 metri (per i molti dettagli fotografici si rimanda all'opportuna documentazione del D1). L'area era stata precedentemente indagata durante le campagne di scavo dirette dal Prof. Matteini Chiari. In particolare, era stato messo in luce la porzione O dell'edificio.



Area della domus indagata: foto zenitale. Nel riquadro rosso il D1.

SAGGIO D2

Il saggio ha una dimensione rettangolare allungata (3m x 10m circa). Nell'area sono state individuate tracce di pavimentazione compromessa dai lavori agricoli.



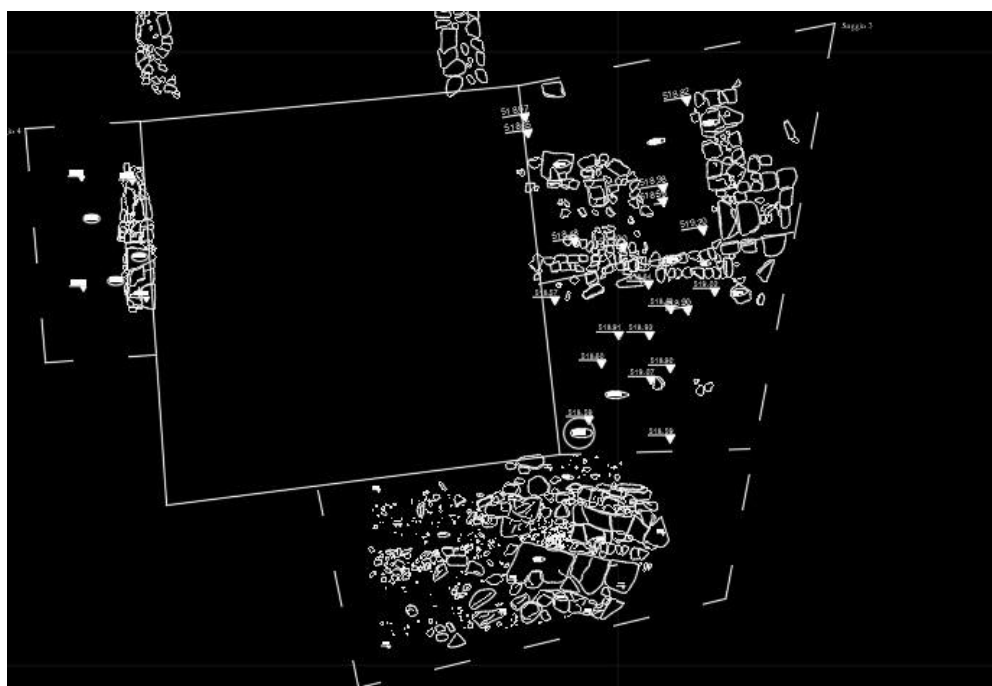
Area della domus indagata: foto zenitale. Nel riquadro rosso il D1.

SAGGIO D3

A Sud-Est dell'ambiente coperto dalla tettoia, è stato delimitato un saggio, conformato ad L, di 7 x 11 m circa. Nell'area è stata individuata una fase di frequentazione relativa all'età medioevale.



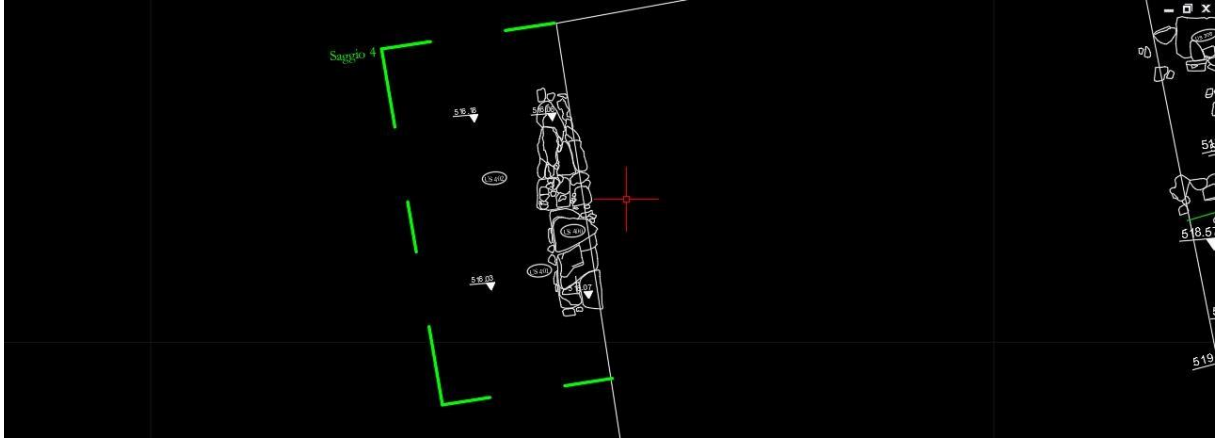
In verde tratteggiato, a sx, il Saggio D3



Saggio D3

SAGGIO D4

Ad O dell'ambiente coperto da tettoia, è stato aperto un saggio di m 4.30 x 2. Nell'area è stato scoperto parte di un tracciato stradale oblitterato dalla costruzione della "Domus delle Stagioni".



Pianta e condizione stratigrafica del Saggio D4

SAGGIO D5

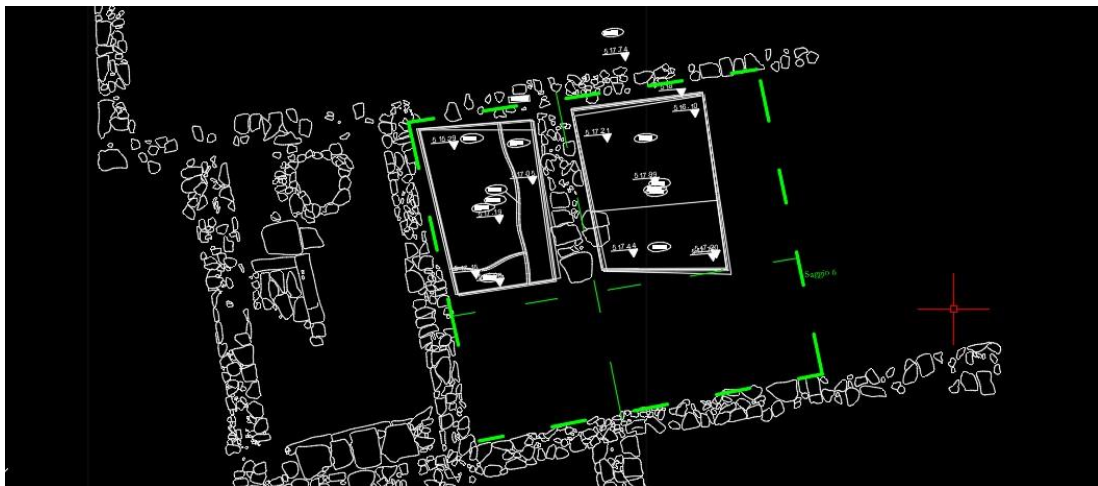
Il saggio D5 è un saggio di scavo di forma rettangolare aperto A S del settore D1 ove è stato scoperto un ambiente dotato di pozzo.



Area della domus indagata: foto zenitale. Nel riquadro rosso il D1.

SAGGIO D6

Ad E del Saggio D5 e a S del Saggio D1 è stato aperto il Saggio D6, di m 5.90 x 6.30. Nell'area sono stati messi in luce parzialmente due ambienti, forse della pars rustica della "Domus delle Stagioni".



In verde tratteggiato il Saggio D6.

COPERTURA DELL'AREA

Al termine dei lavori si è provveduto alla copertura dell'area ed alla sua messa in sicurezza, secondo le modalità pattuite con la Soprintendenza. L'area è stata cantierizzata e le strutture coperte con tessuto non tessuto sul quale sono stati gettati 40 mq di argilla espansa a sua volta protetta da un altro strato di tessuto non tessuto.



MATERIALI PROVENIENTI DALLE UNITÀ STRATIGRAFICHE PIÙ SIGNIFICATIVE DELLA CAMPAGNA

La campagna di giugno-luglio 2021 è risultata nel rinvenimento di una notevole collezione di reperti materiali sia in termini di quantità che di qualità dei materiali, varietà di tipologie, appartenenza cronologica e, di conseguenza, valore diagnostico, tenuto conto delle caratteristiche dei contesti archeologici interessati dai lavori archeologici (un'area coperta di strutture di età romana con fasi d'uso successive tra l'Alto Impero e l'Alto Medioevo).